

“Aprite i centri d’accoglienza anche ai clochard con cani”: l’appello dell’Oipa

Pubblicato: Lunedì 18 Gennaio 2021



«**Aprite i centri d’accoglienza anche ai clochard con cani**»: l’appello viene dall’Oipa, l’Organizzazione internazionale protezione animali. Un appello che arriva nel momento più duro dell’inverno: secondo Oips sono ancora **troppo poche nel territorio nazionale le strutture che accolgono anche i cani**.

I gestori di molti centri d’accoglienza e mense impediscono infatti ai clochard d’entrare se si presentano con il loro unico compagno. La cosa non riguarda solo gli animali, ma anche le persone: molti clochard infatti **preferiscono dormire al freddo o non entrare in mensa** pur di non lasciare il proprio cane fuori.

«Imporre agli assistiti questa condizione, inaccettabile per chi sa cosa significhi amare e proteggere il proprio animale, equivale a condannarli ad ammalarsi o, peggio, a morire di freddo», osserva il presidente dell’Oipa, **Massimo Comparotto**. «Inoltre, condizionare l’offerta di un letto e di una coperta sotto un tetto, o di un pasto caldo, all’abbandono del proprio cane fuori la struttura significa mettere a repentaglio anche la vita del cane. E dire che l’abbandono di un animale è condannato dal codice penale».

L’alternativa? Accogliere i senza fissa dimora nelle strutture d’assistenza e accoglienza, se necessario in settori dedicati, o creare delle strutture, dei semplici box, per mettere in sicurezza gli

animali accanto ai dormitori o alle mense. Queste ultime potrebbero offrire anche dei pasti gratuiti ai compagni dei clochard, magari in sinergia con le aziende produttrici di cibo per animali, come fa **per esempio Oipa a Milano, che in talune circostanze distribuisce pasti ai cani dei clochard**, oltre che assistenza veterinaria e comportamentale.



«Non crediamo sia una cosa difficile da realizzare», continua Comparotto. «Solo non discriminando i clochard con cane da quelli senza cane le organizzazioni caritatevoli potranno davvero definirsi tali. Il nostro è un appello accorato che speriamo venga accolto da quante più strutture possibili. C’impegniamo a dare notizia delle strutture che l’avranno fatto».

Istituzioni caritatevoli e associazioni, laiche e religiose, che decideranno di offrire assistenza ai senzatetto con il loro cane potranno segnalare la loro disponibilità a info@oipa.org.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it